

Piancastagnaio L'ex sindaco di Siena entra nella giunta Capecchi e parla dei suoi progetti

Piccini: "Farò l'assessore a turismo e cultura"

di Stefano Biol

PIANCASTAGNAIO

■ Pierluigi Piccini non può ripartire davvero da Piancastagnaio. L'ex sindaco di Siena ha partecipato alla campagna elettorale per le comunali con l'entusiasmo di un militante alle prime armi e il suo candidato a primo cittadino, Franco Capecchi, ha vinto.

- Piccini, che sensazione ha provato?

Ho conosciuto Franco facendo la campagna elettorale e ho apprezzato il suo modo di fare. Nessuna volontà di attaccare l'avversario sul piano personale, confronto continuo sui contenuti tipico di una lista civica. Non ha e

non abbiamo mai accettato una polemica tutta ideologica e priva di proposte per Piancastagnaio.

- Che ruolo avrà nella nuova giunta?

Io sono un uomo delle istituzioni, un amministratore e come tale rispetterò i ruoli e porterò il

**Promuovere il territorio
Per incentivare l'accoglienza
dei visitatori sull'Amiata**

mio contributo come ho fatto fino ad ora.

- Ma si dice che avrà un assessorato importante.

In giunta avrà le deleghe alla cultura e al turismo. Sul turismo c'è molto da fare, anche se l'Amiata

sta diventando una meta apprezzata. Bisognerà partire dalle crisi di base e costruire un progetto. A questo proposito preferiremo una società specializzata per promuovere il territorio, insieme ad uno sviluppo dell'accoglienza.

- E per la cultura che cosa proponete?

Per la cultura continueremo il lavoro che è stato già fatto, che è molto. Concentreremo le nostre iniziative su tre punti di identità strategici: palazzo Bourbon del Monte e un progetto per la creazione di un museo civico; la Rocca con una mostra su Valdambriano e le miniature del Sade con il recupero della villa Rosselli; Natani e un centro culturale insieme ai comuni che ne fanno riferimento, Santa Fiora e Castelozza-

Pierluigi Piccini

L'ex sindaco di Siena parla dei suoi progetti nella nuova giunta di Piancastagnaio in merito a turismo e cultura



ra. Senza dimenticare la cultura diffusa e su tutto il coinvolgimento dei cittadini con una particolare attenzione ai giovani.

- Ma con quali soldi? A Siena

c'era Babbo Monte e qui Babbo Enel?

I denari che arriveranno dall'accordo con l'Enel aiuteranno la realizzazione di questi progetti.